

laforza

La rivista di Brontallo



Pro Brontallo

Con il vostro sostegno contribuite in modo sostenibile e a lungo termine perché anche i bambini di Brontallo abbiano un futuro degno di essere vissuto nel loro bel paese. Grazie di cuore!

Amici

sostengono Brontallo con CHF 30.—. Entrate così a far parte della cerchia dei nostri amici e ricevete il periodico «La Forza».

Donatori

si diventa con una donazione a partire da CHF 60.—. Oltre al periodico «La Forza», ricevete due buoni per il caffè che potrete riscuotere nella nostra tipica osteria di paese.

Padrini

aiutano Brontallo con CHF 120.—. Oltre ai buoni per il caffè, su richiesta regaliamo ai nostri padrini e madrine un'originale maglietta. Una volta versato l'importo, se desiderate una maglietta fatecelo sapere.

Villaggio delle Pietre

A partire da CHF 500.— diventate membri del Villaggio delle Pietre e potete beneficiare di un riconoscimento personale.

Info-Point

Tel. 091 754 24 17

Ristorante «Nuova Osteria»

Tel. 091 754 10 25

oppure:
www.brontallo.com
pro.brontallo@bluewin.ch

Per donazioni
IBAN: CH57 0076 4113 4152 Y000 1

GRAZIE
del vostro
AIUTO



Cevio: progettualità dopo i tragici eventi del giugno 2024



Ristrutturazione Casa Patriziale



A questo punto si è proceduto alla realizzazione e modifica delle strutture portanti con la posa di profili di sostegno in ferro al piano terreno, la modifica delle aperture in facciata, la formazione della nuova soletta in calcestruzzo al piano mansarda. Quest'ultima permetterà il sostegno della nuova copertura del tetto la quale, come da progetto approvato dalle autorità, sarà realizzata in pioda della Vallemaggia.



Carpenteria logorata del vecchio tetto

Si tratta di un punto fondamentale del progetto, il quale permetterà un inserimento armonioso ed estetico nel contesto del nucleo di Brontallo. Salvo imprevisti dovuti alla meteo la nuova copertura in pioda sarà posata nel corso dei mesi di maggio e giugno in modo che sia completato lo scheletro dell'edificio. Questi lavori saranno affidati a ditte locali specializzate in questo tipo di lavori.

Per poter procedere in modo celere nel restauro abbiamo inoltre coordinato le attività relative alle nuove installazioni elettriche e sanitarie integrandole nell'avanzamento dei lavori per evitare tempi di inattività sul cantiere. Per raggiungere questo obiettivo è naturalmente necessaria una buona organizzazione. Abbiamo la fortuna di lavorare con delle aziende già abituate a collaborare tra di loro e questo chiaramente ci facilita la pianificazione.

Entro la fine dell'estate l'involucro esterno dell'edificio dovrebbe venir terminato con la posa dei nuovi serramenti di facciata come pure la posa dell'isolamento termico esterno con le relative finiture, per poi concentrarci nel corso dell'autunno a tutte le finiture e installazioni interne e garantire il termine dei lavori entro fine anno.

Ci teniamo a sottolineare che assieme al Patriziato di Brontallo, proprietario dello stabile, per questo progetto abbiamo voluto prestare particolare attenzione alle nuove normative e possibilità a livello energetico. Di conseguenza siamo molto felici di potervi confermare che l'edificio viene rinnovato e risanato secondo le normative CECE+ che sottostà anche allo standard di Minergie-P. Si tratta di un investimento importante e il nostro scopo è poter ridare alla popolazione residente e di passaggio un luogo accogliente e nel pieno rispetto dell'ambiente.

Ricordiamo infine che al piano mansarda, a differenza del progetto iniziale, verranno create 4 camere più servizi per ospiti che vorremmo gestire nell'ottica del Bed&Breakfast. Con questa modifica speriamo di poter soddisfare anche la crescente richiesta dei nostri sostenitori che intraprendono un lungo viaggio per venire fino a Brontallo. Sarà così possibile vivere a pieno l'essenza di Brontallo, ovvero visitare il nostro caratteristico villaggio, il suo percorso didattico e le evoluzioni dei progetti di valorizzazione che continuiamo a portare avanti soggiornando direttamente in paese.



Il cantiere impegna diversi operai



Sgombero dei detriti della Casa Patriziale



I muri segnati con la croce vengono abbattuti



Risultato dopo la demolizione dei muri interni



Operai al lavoro

Editoriale

In qualità di Presidente della Pro Brontallo porto il saluto a tutti i lettori del secondo numero della Forza per il 2025.

Nonostante delle precipitazioni in marzo, caratterizzate addirittura da neve, specialmente in montagna, questo inizio anno è stato prevalentemente asciutto. Queste condizioni ci hanno permesso di avanzare in anticipo con i lavori riguardanti i nostri progetti e più precisamente con la continuazione dei muri a secco in zona Margoneggia come pure con la sistemazione degli stabili per il progetto Selva Cortaccio-Pianelli.

Il progetto entrato nella fase esecutiva a fine 2024 e che illustriamo in questa edizione è la riattazione dello stabile patriziale di Brontallo. I lavori procedono secondo programma e le ditte locali coinvolte stanno mettendo il loro impegno e passione per portare a termine gli stessi entro l'inverno di quest'anno. Siamo convinti che questo importante lavoro possa ridare nuova visibilità e fruibilità alla frazione di Brontallo, includendo anche la creazione di una struttura ricettiva per i nostri visitatori interessati all'evoluzione dei nostri progetti.

Con l'arrivo della bella stagione potremo avanzare perfino con i lavori per il progetto della Val Serenello che dovrebbe venir ultimato nel corso di quest'anno.

Oltre al progetto dello stabile patriziale su questo numero ci focalizziamo anche sul tema alluvione che purtroppo ha contraddistinto l'ultimo anno. Dopo aver illustrato sui precedenti numeri la situazione vissuta con i principali lavori urgenti di messa in sicurezza, ora ci siamo chinati sul tema ricostruzione. Nell'edizione di febbraio abbiamo presentato i progetti di ricostruzione del Comune di Lavizzara, mentre in questa diamo spazio al Comune di Cevio che sta portando avanti con molto impegno le loro iniziative.

Cogliamo l'occasione per ringraziare di tutto cuore tutti i donatori e sostenitori che hanno sostenuto le due entità comunali in questo difficile periodo.

Augurandovi buona lettura vi invitiamo a voler visitare personalmente i nostri progetti che trovate altresì sul nostro sito internet www.brontallo.com.

Con i migliori saluti.



Demartini

Marzio Demartini
Presidente Pro Brontallo

Cevio: progettualità dopo i tragici eventi del giugno 2024

Quanto si è fatto finora

Gli eventi meteorologici del 29 e 30 giugno 2024 hanno causato distruzione e perdita di vite umane nella comunità di Cevio, in particolare in Valle Bavona. Dopo gli sforzi enormi per gestire l'emergenza, il Municipio in collaborazione con le autorità cantonali e federali, ha iniziato i lavori di messa in sicurezza e di ripristino provvisorio delle infrastrutture vitali: è stato posato il ponte militare per garantire l'accesso al Comune e alle valli superiori, costruito il collegamento provvisorio dell'acquedotto comunale e ripristinato l'accesso alla Valle Bavona, strada che è stata completamente riaperta il 12 aprile scorso.



L'enorme frana che ha invaso gran parte del paesaggio di Fontana-Bosco-Mondada (Fonte: Dipartimento del Territorio)

La ricucitura del paesaggio di Fontana-Bosco-Mondada, un processo virtuoso

È stato da subito chiaro che la tragedia vissuta da Fontana, Bosco e Mondada doveva dare inizio ad un processo condiviso, in cui la comunità e gli attori locali potessero contribuire attivamente alla definizione del futuro di questo territorio. Il nuovo paesaggio, frutto di una visione collettiva, dovrà raccontare la storia di questa trasformazione, trovando un equilibrio tra la memoria del passato e lo sguardo al futuro. È quindi stata istituita una Direzione di progetto, composta da rappresentanti del Comune di Cevio, della Fondazione Valle Bavona e della politica cantonale, supportata da un coordinamento, per avviare e condurre il progetto di ricucitura del paesaggio.

Il primo passo del progetto è la promozione di un processo partecipativo, che coinvolge attivamente la popo-

lazione e gli altri portatori d'interesse e che vuole stimolare delle riflessioni attorno alle domande chiave che si pongono:

- quale visione per il territorio di Fontana-Bosco-Mondada, fra 10, 50 e 100 anni?
- quali elementi del territorio sconvolto vanno ricostituiti?
- come elaborare, conservare, rendere tangibile la memoria?

Attività	2025												2026	2027	2028
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic			
Processo partecipativo															
Selezione mandatario															
Impostazione															
Conduzione e accompagnamento															
Conclusione e documentazione															
Comunicazione dei risultati															
Riattivazione processo															
Progettazione preliminare															
Progettazione definitiva															
Realizzazione															

Il processo partecipativo fornirà entro l'autunno 2025 elementi per la progettazione della ricucitura del paesaggio da parte di un team multidisciplinare. Le modalità verranno definite nei prossimi mesi. Nel contempo continuano i lavori di bonifica e di ripristino.

Costi e finanziamento

I danni subiti da Cevio ammontano a decine di milioni di franchi. Per la Valle Bavona una stima precisa non è ancora possibile: le sole terre di Fontana, Bosco e Mondada sono state in gran parte devastate, un patrimonio culturale e naturale sconvolto. Il ripristino delle infrastrutture, la ricucitura del paesaggio di queste Terre e le riparazioni dei danni nel resto della Valle Bavona superano di gran lunga la capacità finanziaria del Comune di Cevio, pur considerando i contributi federali e cantonali. Per questo motivo è stata avviata una campagna di raccolta di fondi. Per ulteriori informazioni: www.fontanaboscomondada.ch

Non solo la Valle Bavona:

Le energie di Cevio non si concentrano unicamente in Valle Bavona: in ambito di progettualità, va forzatamente menzionato il nuovo Centro ricreativo turistico di Bignasco. Già classificato come «progetto faro» dal Masterplan Vallemaggia 2016-2030 e sostenuto da tutti i Comuni della Valle, il progetto di massima era stato presentato alla popolazione poco prima dell'alluvione, ottenendo un ampio consenso locale e un deci-

Ristrutturazione Casa Patriziale



Casa Patriziale: veduta aerea dopo aver scoperchiato il tetto

Alla Casa Patriziale, i lavori, iniziati nei mesi di novembre e dicembre dello scorso anno, proseguono a pieno regime e secondo programma. Si è iniziato con lo sgombero di tutto l'arredo interno e con le rimozioni delle installazioni elettriche e sanitarie esistenti, per poi proseguire dopo le festività natalizie con le ultime demolizioni necessarie per consolidare la struttura con anche la rimozione dell'ultima soletta in calcestruzzo e del tetto in tegole.



Progressi nello scoperchiamento del vecchio tetto



Ogni tegola deve venir rimossa singolarmente